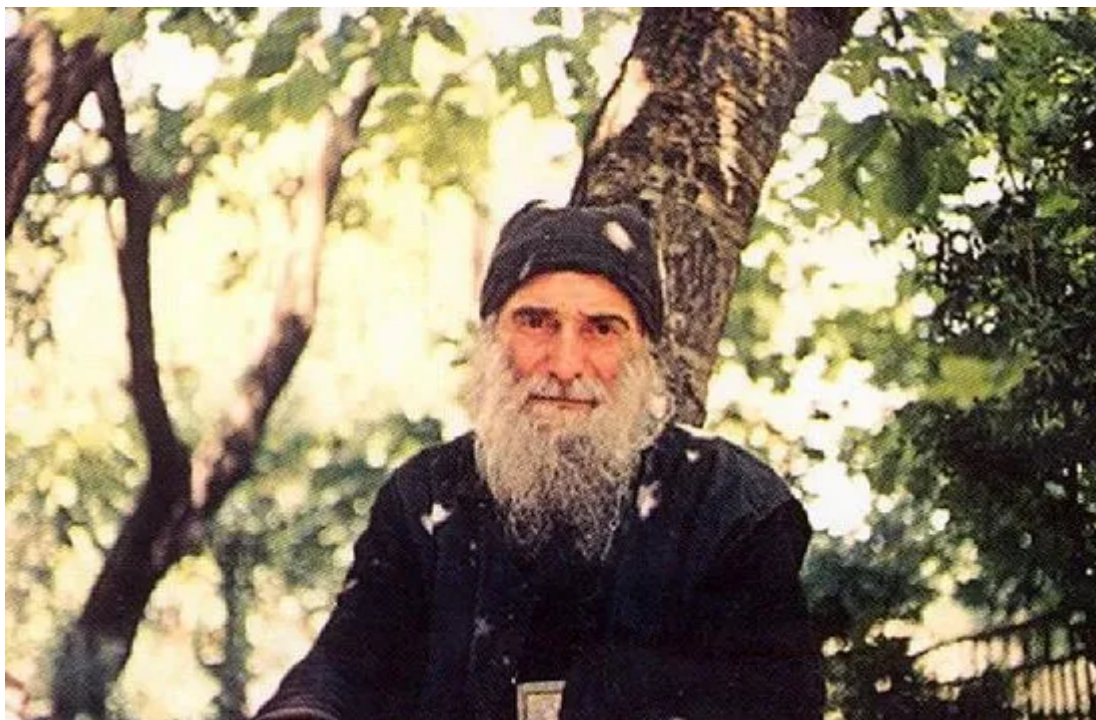


# San Gabriele (Urgebadze): “Basta dormire, andiamo ad uscire!”



testo originale in inglese:  
<https://orthochristian.com/155845.html?fbclid=IwAR1pv6nwEtDwj2s2L7X00bfGgZWA4HyxHsm3MDob686BnihrpMWJm9HWc3c>

Nell'aprile 2019, mia figlia Larisa, diciottenne, è stata investita da un'auto. Ero in Chiesa quando mi hanno chiamato e mi hanno raccontato l'accaduto. Di solito quando sono in Chiesa spengo il telefono o metto la modalità silenziosa. Probabilmente è stato il mio intuito materno a farmi capire che qualcosa non andava. Ho preso il telefono e ho urlato con orrore: “Signore, perché?!” E sono corsa fuori dalla Chiesa.

Quando sono arrivata in ospedale, i medici stavano già operando e stavano lottando per salvare mia figlia. Oltre ad alcune fratture gravi, Larisa ha riportato un trauma cranico e una lesione al torace. I medici hanno fatto tutto quello che

potevano; hanno eseguito l'intervento con successo, ma mia figlia è caduta in coma a causa del trauma cranico e di altre complicazioni. Per tutto questo tempo ho pregato profondamente San Gabriele per la salvezza di mia figlia. Le sue condizioni rimanevano gravi; i medici non avevano nulla di incoraggiante da dire.

Nella festa della Trasfigurazione del Signore, sono andata in Chiesa e ho partecipato all'eucarestia. Dopo la Comunione, un monaco si avvicinò a me, mi diede una grande prosfora e disse: "Te l'ha data il vescovo". Poiché il monaco che mi diede la prosfora era curvo e non mi guardava in faccia, non l'ho visto. Ho trovato le sue parole strane, dato che quel giorno c'era solo un prete in servizio, non c'era nessun vescovo lì. Non potevo smettere di chiedermi chi fosse il monaco e quale vescovo mi avesse dato la prosfora.

Passarono diversi giorni e ricevetti una chiamata dall'ospedale. Larisa era uscita dal coma! Corsi con incredibile velocità verso la mia amata unica figlia. Era sveglia! Quando sono andato a trovarla, ha cominciato a piangere... E io ho pianto. Ho fatto tutto quello che potevo per confortarla, compreso dirle che avevo pregato con fervore un certo santo georgiano moderno di nome [Anziano Gabriel](#) .

"Mostramelo!" ha chiesto mia figlia.

"Come posso mostrartelo? È un santo; è nel Regno dei Cieli", dissi perplessa.

"Mostrami una foto, mamma!"

Sono andata online, ho trovato una foto di Batiushka Gabriel e l'ho mostrata a Larisa. La sua reazione mi ha davvero sorpresa e spaventata.

Larisa iniziò a piangere molto. Non è mai andata in chiesa e non capiva perché andassi in chiesa. E poi, che reazione alla foto dell'anziano Gabriel! Quando si calmò un po', sentii

qualcosa di incredibile:

“Mamma, sai, stavo dormendo e ho visto lo stesso prete, ma non potevo svegliarmi o riprendermi. È venuto da me e ha detto che l’amore è al di sopra di ogni cosa al mondo. E oggi è venuto al mio letto e ha gridato: ‘Basta dormire! Andiamo a uscire!’”

Rimasi congelata sul posto e le lacrime iniziarono di nuovo a scendere dai miei occhi. Sai che data era? Il 26 agosto: il compleanno dell’anziano Gabriel! Nel giorno del suo compleanno, il nostro amato Anziano Gabriel ha dato a mia figlia una nuova prospettiva di vita!

Sono passati quattro anni da allora. Mia figlia è diventata attiva in Chiesa e si è unita al coro. Abbiamo ordinato un’icona dell’anziano Gabriele dalla Georgia, che abbiamo messo in un posto ben visibile. E ogni anno, in questo giorno, tutta la nostra famiglia festeggia il compleanno dell’anziano Gabriel. Cantiamo il suo troparion e il suo kontakion, gli leggiamo un akathisto, guardiamo i film su di lui, mangiamo e lo ricordiamo come un grande santo inviatoci da Dio nei nostri giorni difficili.

E sai cos’altro è più sorprendente?... Si scopre che l’anziano Gabriel aveva detto a mia figlia mentre era in coma: “Di’ a tua madre che non dovrebbe rimproverare il Signore, ma solo ringraziarlo”.

Mi sono reso conto del mio errore, di cui mi pento moltissimo. Quando ero in chiesa, quando mi hanno raccontato quello che era successo, ho gridato: “Signore, perché?!” E sono corsa fuori dalla chiesa così in fretta che non ho nemmeno chiesto niente a Dio, e non mi ero pentita di aver protestato con tanta audacia. E le parole dell’anziano Gabriel: “Di’ a tua madre che non dovrebbe rimproverare il Signore, ma solo ringraziarlo”, mi hanno fatto riflettere e mi hanno insegnato una cosa: qualunque cosa accada, devi ringraziare Dio. Devi supplicare, non rimproverare.

Perdonami, o Dio! Ti ringrazio per averci inviato un grande  
santo come l'archimandrita Gabriele (Urgebadze)! Gloria a Dio!